

IL GURU È INTERVENUTO DURANTE VENICESESSION Il David Weinberger pensiero: «Il web può inglobare i media tradizionali»

L'ESPERTO HA PARLATO ANCHE DI GOOGLE BOOKS: «È UN LAVORO INCORAGGIANTE»

«I media tradizionali non spariranno, ma nel mondo iperconnesso dovranno contribuire alla conoscenza comune»: è l'opinione di **David Weinberger**, "guru" di internet, ieri a Venezia per la quarta "Venicesession" organizzata da **Telecom Italia** con **Nòva - Il**

Sole 24 Ore. L'autore di "Cluetrain manifesto", intervenuto all'incontro dedicato al futuro dei media nel mondo digitale, ha ricordato che nel web «i media non stanno più tra noi e il mondo. Invece di rifiutarli, suggerirei di considerarli come un "tipo speciale" di ciascuno di noi. Essi partecipano al mondo come ognuno

di noi, e se non hanno la pretesa di fraporsi - ha sottolineato - il web può inglobarli». Secondo Weinberger la ragione per cui abbiamo interconnesso il mondo nasce dalla nostra attenzione per il mondo. I media dovranno stare attenti a chiunque ha una voce umana. Per quanto riguarda invece il tanto discusso progetto **Google Books**, David Weinberger lo considera bello e incoraggiante: «Ci sono problemi e preoccupazioni sulla legalità - ha precisato -, ma questo lavoro è incoraggiante. Una delle cose più interessanti è la scansione dei libri non solo per leggerli ma per studiarli, per esempio quanto si utilizza una certa parola all'interno di alcuni testi inglesi. Per far sì che questo lavoro sia utile, sarebbe meglio se Google fosse più aperto ai metadati - ha concluso -, incorporandoli al lavoro che sta facendo».



David
Weinberger

DailyNet 17